

Gentile Redazione,

leggo con disappunto l'articolo pubblicato a pag.18 di GV del 23 ottobre scorso e relativo alla richiesta di una pista ciclabile che, fiancheggiando la via Orlanda, colleghi Tessera a Campalto.

Il disappunto nasce dal dover leggere notizie imprecise e che, tendenziosamente, presentano un'immagine fuorviante dell'operato dell'Associazione TesseraBella (TB) indebitamente chiamata in causa.

TB è sempre stata assolutamente favorevole alla realizzazione della pista ciclabile in oggetto tanto è vero che già nel maggio del 2014 ha richiesto che anche tale intervento venisse inserito tra le opere di compensazione finanziate da SAVE nell'ambito dell'approvazione del MasterPlan aeroportuale 2012-21. In quell'occasione SAVE non ha ritenuto di accogliere questa nostra richiesta al contrario di altre (rotatoria nel centro di Tessera, pista ciclabile che colleghi Tessera a Ca'Noghera – quella in direzione Favaro era già finanziata dal Comune – barriere antirumore/inquinamento, ristrutturazione della locale Scuola Materna parrocchiale) che invece hanno avuto maggior fortuna e sono state tutte finanziate.

Pertanto non corrisponde al vero, come invece tendenziosamente farebbe sottintendere l'articolo, che TB abbia intenzionalmente sostenuto la pista ciclabile lungo la laguna disinteressandosi di quella lungo la via Orlanda. TB si è invece adoperata affinché entrambi i percorsi ciclabili venissero inseriti tra le opere di compensazione legate al MasterPlan e in tal contesto finanziati, perché torna utile ricordare che il tratto di pista lungo l'argine dell'Osellino da Campalto a Tessera si inserisce nel più ampio progetto ciclabile metropolitano - da anni in fase di completamento - che mira a collegare Venezia a Jesolo attraverso un percorso naturalistico/turistico. **Per TB le due piste non sono tra loro alternative ma complementari e perciò tutte e due dovranno essere realizzate.**

Mi permetto di far osservare perciò che sarebbe opportuno, prima di esprimere e dar spazio a considerazioni "affrettate", informarsi correttamente e soprattutto valutare i progetti da una prospettiva che vada al di là delle sole proprie, ancorché legittime, necessità personali.

Infine un'ultima precisazione laddove viene affermato che "non si è saputo più nulla, dopo gli annunci di un paio di anni fa" degli interventi previsti su Tessera finanziati da SAVE e che il Comune deve realizzare. Passi per la disinformazione (i progetti stanno andando avanti e le opere, stando alle fonti comunali, vedranno la luce tra questo ed il prossimo anno), ma quel che più sorprende è il negare l'evidenza dei fatti: come non vedere che da circa un anno nel centro di Tessera insiste una rotatoria sperimentale e che prossimamente verrà sostituita da quella definitiva?

Nel porgere i più cordiali saluti TB rimane ben volentieri a disposizione per qualsiasi approfondimento si rendesse necessario.

Ivano Berto

Presidente di TesseraBella